

### 1° Lettore:

Dopo aver ripercorso i fatti della Passione del Signore immedesimandoci in alcuni personaggi che sono stati testimoni di quegli eventi, ci siamo forse accorti che i nostri limiti sono stati anche i loro e che le incertezze che loro hanno provato sono anche le nostre. Tuttavia Egli ci sta davanti e ci accoglie per quello che siamo con la nostra miseria e la nostra "durezza di cuore". Egli continua ad aprire le sue braccia e a dirci: "Venite a me ...". La nostra certezza è, ancora una volta, nelle sue parole: "Quando sarò elevato da terra attirerò tutti a me".



## LA VIA DELLA CROCE



*Guida:* Percorrendo il cammino della croce ci accorgiamo che diverse persone si imbattono in Gesù. Sono personaggi diversi tra loro, per esperienza, per carattere, per comportamenti. Una cosa li accomuna: la loro esperienza è sconvolta da quanto sta accadendo in quei giorni a Gerusalemme.

*Guida:* Signore Gesù, che sei venuto a donarci la vita, facci comprendere la grandezza dell'amore di Dio.

**Tutti: Donaci, Signore, il tuo Spirito di sapienza.**

*Guida:* Signore Gesù, Salvatore di ogni uomo, illumina le nostre menti per comprendere il mistero della tua passione e morte.

**Tutti: Donaci, Signore, il tuo Spirito di pietà.**

*Guida:* Signore Gesù, che morendo sulla croce ci hai mostrato il tuo amore, aiutaci a vivere la nostra vita sul tuo esempio.

**Tutti: Donaci, Signore, il tuo Spirito di forza.**

# GLI APOSTOLI: LA PREGHIERA

*Guida:* Seguiamo Gesù sulla via della croce!

**Tutti:** Egli è veramente il Figlio di Dio!

1° Lettore:

Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsemani, e disse ai discepoli: "Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare". E presi con se Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. Tornò dai discepoli e li trovò che dormivano. E disse a Pietro: "Così non siete stati capaci di vegliare un'ora sola con me? Vegliate e pregate per non cadere in tentazione" (Mt. 26,36-37,40-41)

2° Lettore:

Ci aveva chiesto di vegliare un'ora con lui.

Aveva bisogno di conforto: le sofferenze e la morte a cui stava andando incontro lo spaventavano. Provava una grandissima tristezza e angoscia. Desiderava quasi che la nostra preghiera rafforzasse la sua. Eppure noi, ancora una volta, non l'abbiamo capito, non siamo stati capaci di corrispondere alle sue aspettative, non abbiamo saputo entrare in sintonia con lui.

Quando è tornato, dopo la preghiera, ci ha trovati a dormire. Ha così constatato tutta la nostra fragilità e la nostra pochezza. Nelle sue parole, più che un tono di rimprovero, abbiamo letto una profonda compassione per la nostra debolezza. Eppure, ancora una volta, anche in quell'ora così pesante per lui, non ha mancato di pensare a noi e di educarci alla logica del Regno. "Vegliate e pregate" ci ha detto. Non abbiamo capito che si stava per rivelare la salvezza.

*Pausa di silenzio*

*Guida:* Quando non riusciamo a entrare nella "logica" del Vangelo

**Tutti:** Rendici vigilanti, Signore.

*Guida:* Quando vogliamo fuggire dalle nostre responsabilità

**Tutti:** Rendici vigilanti, Signore.

*Guida:* Quando ci lasciamo scoraggiare dalla nostra stanchezza e fragilità

**Tutti:** Rendici vigilanti, Signore.

# IL CENTURIONE: ACCOGLIERE I SEGNI

*Guida:* Seguiamo Gesù sulla via della croce!

**Tutti:** Egli è veramente il Figlio di Dio!

1° Lettore:

Il centurione e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, sentito il terremoto e visto quel che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: "Davvero costui era figlio di Dio". (Mt. 27,54)

2° Lettore:

Per me eri uno dei tanti crocifissi. Quanti ne avevo visti! Ormai non ci facevo quasi caso! Quelle urla, quei gemiti, e talvolta, anche quelle imprecazioni mi lasciavano insensibile. Dopotutto – mi capitava di pensare – se lo meritano.

Quella volta però, gli eventi a cui ho assistito e i segni che hanno accompagnato quanto accadeva, mi hanno sconvolto. Non sto parlando di paura, ma di uno stupore profondo. Il velo del tempio si è squarciato, la terra si è scossa, le rocce si sono spezzate, i sepolcri si sono aperti. Tutto questo ha prodotto in me una grande impressione.

E poi quella frase: "Davvero costui era Figlio di Dio". L'ho pronunciata quasi senza accorgermene. Qualche volta dubito persino di averla detta io. Ma ti ho riconosciuto e ho capito che tu sei il Figlio di Dio, il segno vivente dell'amore di Dio e di quella salvezza che egli dona a tutti gli uomini.

*Pausa di silenzio*

*Guida:* Nel bene seminato da tanti uomini e donne di buona volontà nella Chiesa e nel mondo

**Tutti:** Aiutaci, Signore, a vedere i segni della tua presenza.

*Guida:* Nelle parole coraggiose di chi, anche oggi, non si stanca di parlare di te

**Tutti:** Aiutaci, Signore, a vedere i segni della tua presenza.

*Guida:* Nella vita dei santi di ieri e di oggi

**Tutti:** Aiutaci, Signore, a vedere i segni della tua presenza.

# GIOVANNI: L'AMORE RICAMBIATO

*Guida:* Seguiamo Gesù sulla via della croce!

**Tutti:** Egli è veramente il Figlio di Dio!

1° Lettore:

Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco il tuo Figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco la tua madre!". E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa. (Gv. 19,26-27)

2° Lettore:

Ho voluto proprio scriverlo, parlando di me: ero il discepolo che Gesù amava. Quanti hanno cercato di capire il senso vero e profondo di questa espressione! Qualcuno ha pensato che, dal momento che ero il più giovane, il Maestro provava quasi un senso di tenerezza e di protezione nei miei confronti. E' senz'altro vero! Qualcun altro ha affermato che Gesù vedeva in me una maggiore semplicità e mansuetudine. Chissà! Qualcun altro ancora avrà pensato che il Signore "faceva qualche preferenza". Quello che so è che io mi sentivo amato. Quando ormai stanco e vecchio, a Patmos, i cristiani venivano da me – unico sopravvissuto degli apostoli – e mi chiedevano di riferire loro alcune parole del Maestro, per quanto mi sforzassi, non mi ricordavo altro che questo verbo: "Amatevi!". Non avevo perso il senno e nemmeno la memoria. Ho fatto l'esperienza di sentirmi amato e non so altro. Ho conosciuto l'amore e questo mi basta.

*Pausa di silenzio*

*Guida:* Per giungere al cuore del Vangelo

**Tutti:** Signore, fa che comprendiamo l'amore.

*Guida:* Per vivere da veri cristiani

**Tutti:** Signore, fa che comprendiamo l'amore.

*Guida:* Per comunicare questa sconvolgente notizia al mondo

**Tutti:** Signore, fa che comprendiamo l'amore.

# PIETRO: IL RINNEGAMENTO

*Guida:* Seguiamo Gesù sulla via della croce!

**Tutti:** Egli è veramente il Figlio di Dio!

1° Lettore:

Intanto Simon Pietro stava là a scaldarsi. Gli dissero: "non sei anche tu dei suoi discepoli?". Egli lo negò e disse: "non lo sono". Ma uno dei servi del sommo sacerdote, parente di quello a cui Pietro aveva tagliato l'orecchio, disse: "non ti ho forse visto con lui nel giardino?". Pietro negò di nuovo, e subito un gallo cantò. (Gv. 18,25-27)

2° Lettore:

Quel canto di gallo ritorna spesso nella mia mente, come un continuo rimprovero.

Il mio carattere di facili entusiasmi mi aveva fatto dire: "Non ti rinnegherò mai!". Ma poi, lo spavento per quanto stava per accadere, la convinzione di coloro che erano venuti a prenderlo armati di spade e bastoni, lo stupore di fronte a una fine che non prevedevo, mi hanno sconvolto! In fondo, credevo ancora che – prima o poi – il Maestro avrebbe rivelato, davanti a tutti, la sua gloria, proprio come quel giorno, sul Tabor.

In quel momento ho capito che non sarebbe stato così e che non avevo capito il mistero di quel Messia che doveva andare a morire inchiodato su una croce.

La paura e lo smarrimento hanno preso il sopravvento e l'ho rinnegato per ben tre volte. Dopo il canto del gallo mi sono ricordato delle parole di Gesù e ho pianto amaramente. Mi sono reso conto che avevo bisogno di convertirmi al disegno di quel Maestro che non poteva avere amore più grande, dal momento che dava la vita per noi.

*Pausa di silenzio*

*Guida:* Rendici disponibili alla fatica della conversione

**Tutti:** Converti il nostro cuore, Signore.

*Guida:* Riempi di entusiasmo la nostra vita di fede

**Tutti:** Converti il nostro cuore, Signore.

*Guida:* Fa che non ci stanchiamo mai di seguire il tuo Vangelo

**Tutti:** Converti il nostro cuore, Signore.

# GIUDA: IL PENTIMENTO

*Guida:* Seguiamo Gesù sulla via della croce!

**Tutti:** Egli è veramente il Figlio di Dio!

1° Lettore:

Allora Giuda, il traditore, vedendo che Gesù era stato condannato, si pentì e riportò le trenta monete d'argento ai sommi sacerdoti e agli anziani, dicendo: "Ho peccato, perché ho tradito il sangue innocente". Ma quelli dissero: "Che ci riguarda? Veditela tu!". Ed egli, gettate le monete d'argento nel tempio, si allontanò e andò ad impiccarsi. (Mt. 27,3-5)

2° Lettore:

Avevo riposto in lui ogni mia speranza, mi sembrava che lui potesse, finalmente, riscattare la sofferenza del mio popolo. Come poteva, il Signore degli eserciti, permettere che i suoi figli fossero diventati di nuovo preda di conquista? Quando l'ho incontrato, l'avevo sentito parlare di giustizia, del "fuoco" che avrebbe portato sulla terra, di un nuovo regno che avrebbe instaurato. E poi, lo vedevo compiere tali prodigi! "E' lui, la persona giusta:" dissi tra me. Non avevo capito che il suo Regno non è di questo mondo, che l'atteggiamento da assumere per entrare a farvi parte è quello di "rinnegare se stessi", lavandosi i piedi l'un l'altro.

Quando poi l'ho visto perduto, tra le mani di coloro che l'avrebbero messo a morte, ho capito chiaramente: a capo di quel Regno ci sarebbe stato lui, perché nessuno può avere un amore più grande di chi dà la vita per i propri amici. E lui lo stava facendo.

*Pausa di silenzio*

*Guida:* Non permettere che i nostri schemi soffochino la novità del Vangelo

**Tutti:** Tu sei la nostra via, Signore.

*Guida:* Apri il nostro cuore alla verità

**Tutti:** Tu sei la nostra via, Signore.

*Guida:* Aiutaci ad aderire alla tua proposta di vita

**Tutti:** Tu sei la nostra via, Signore.

# IL BUON LADRONE: LA FEDE CHE SALVA

*Guida:* Seguiamo Gesù sulla via della croce!

**Tutti:** Egli è veramente il Figlio di Dio!

1° Lettore:

Uno dei malfattori appeso alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!". Ma l'altro lo rimproverava: "Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male". E aggiunse: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose: "In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso". (Lc. 23,39-43)

2° Lettore:

Chi avrebbe mai detto che sarei stato proprio io a godere del frutto di quel sacrificio che si stava consumando accanto a me! La mia vita – non lo nascondo – è stata la peggiore che potesse essere vissuta e la condanna sulla croce – lo riconosco – è stata giusta in rapporto a quello che ho fatto. Ho fatto fallire la mia vita, ma su una cosa non mi sono sbagliato: quel Gesù nazareno, che mi stava accanto, era davvero il Cristo. Non poteva essere altrimenti. Come è possibile salire sulla croce per amore? Come si possono avere parole di perdono in un momento come quello? Il mio compagno gli chiedeva di scendere da quel patibolo. Non sapeva che, su quella croce, il "Re dei Giudei" stava veramente regnando e salvava il suo popolo!

*Pausa di silenzio*

*Guida:* Rendici capaci di affidarci al tuo amore senza limiti

**Tutti:** Signore Gesù, noi crediamo in te!

*Guida:* Fa che non disperiamo mai della tua misericordia

**Tutti:** Signore Gesù, noi crediamo in te!

*Guida:* Aiutaci a diventare segni viventi della grandezza del tuo amore

**Tutti:** Signore Gesù, noi crediamo in te!